Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Sabato, 6 marzo — Numero 57

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Reale Ordine civile di Savoia

Sua Maestà il Re, con decreto del 4 marzo corrente, su proposta del Ministro dell'interno, presidente del Consiglio del Reale Ordine civile di Savoia, ha nominato consigliere dello stesso Ordine S. E. il Conte Prof Avv. ADEODATO BONASI, senatore de Regno.

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 188

Regio Decreto 7 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Cambiasca (Novara) è eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 189

Regio Decreto 24 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio della Confraternita del SS. Sacramento in Castelfidardo è parzialmente trasformato a favore del locale ospedale civile, al quale è totalmente devoluto il patrimonio medesimo con l'obbligo:

1° di corrispondere al sodalizio predetto L. 900 annue per spese di culto;

2° di lasciare l'uso dei locali di riunione alla Confraternita;

3° di corrispondere eventualmente il contributo per il mantenimento degli inabili al lavoro.

N. 190

Regio Decreto 14 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Moio de'Calvi è eretto in ente morale.

N. 191

Regio Decreto 10 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con quello di agricoltura, industria e commercio, il Monte frumentario di Sant'Oreste (Roma), è trasformato in Cassa di prestanze agrarie e ne è approvato lo statuto.

N. 193

Regio Decreto 14 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Vanchiglietta, in Torino, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 194

Regio Decreto 11 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Villa di Serio è eretto in ente morale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 183, lettera *d*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70;

Sulla proposta del Nostro presidente del Consiglio dei ministri e del ministro del tesoro;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione incaricata di esaminare se i motivi della destituzione degli impiegati civili dello Stato siano tali da produrre anche la perdita del diritto a pensione o indennità, viene costituita per l'anno 1915 come segue:

Presidente — Bertarelli cav. di gr. cr. dott. Pietro, presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Membri — Sabatini comm. Tito, De Seta commendatore Cesare, consiglieri di cassazione; Arena gr. uff. Guglielmo, consigliere della Corte dei conti; Zincone comm. Olimpio, direttore capo divisione nel Ministero del tesoro.

Segretario — Navazio cav. dott. Felice, capo sezione amministrativo nel Ministero del tesoro.

Il Nostro presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Firenze, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di San Marcello Pistoiese;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904 n. 390 ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di San Marcello Pistoiese è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario da designarsi dal prefetto di Firenze.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 31 gennaio 1915:

Finiguerra cav. Francesco, maggiore generale, addetto al comando generale dell'arma dei carabinieri Reali, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 13 febbraio 1915.

Con R. decreto del 4 febbraio 1915:

Druetti cav. Luigi, tenenente generale, a disposizione Ministero delle colonie, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero e nominato comandante della divisione militare territoriale Milano dal 5 febbraio 1915.

Tassoni cav. Giulio, id. id. comandante divisione militare territoriale Milano, esonerato da tale comando e collocato a disposizione del Ministero delle colonie dal 5 id.

(Continua).

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 5 marzo 1915.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	78.32
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	77.70
Rendita 3,00 % lordo	56.—
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali	95.90
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	287.—
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	330.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	312.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	312.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	510.—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	290.—

TITOLI	Corso medio
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81.—
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	461.—
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	461.06
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	432.50
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	478.—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	426.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	464.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	484.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	431.50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende, « compresi interessi ».

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale.

(Legge 24 aprile 1898, n. 132, e decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337).

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 0|0 di credito comunale e provinciale, relativi al prestito di lire 152.582.000 concesso al comune di Roma col decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337, stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 8 e 9 febbraio 1915.

(*La decorrenza degli interessi cessa dal 1° aprile 1915*).

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
1	37	36	4567	71	8464	106	14527
2	212	37	4718	72	8557	107	14560
3	400	38	5001	73	8569	108	14803
4	407	39	5378	74	8649	109	14975
5	431	40	5479	75	8785	110	14993
6	695	41	5722	76	8801	111	15076
7	700	42	5848	77	8978	112	15579
8	758	43	5876	78	9019	113	15817
9	947	44	5891	79	9063	114	15944
10	1208	45	5922	80	9190	115	15975
11	1221	46	5935	81	9569	116	16208
12	1449	47	5952	82	9918	117	17101
13	2038	48	6069	83	10463	118	17139
14	2136	49	6103	84	10662	119	17347
15	2140	50	6112	85	10774	120	17732
16	2175	51	6258	86	10980	121	17941
17	2354	52	6340	87	11256	122	18230
18	2386	53	6403	88	11593	123	18232
19	2436	54	6427	89	11720	124	18303
20	2608	55	6531	90	11930	125	18454
21	2744	56	6837	91	12142	126	18741
22	2774	57	6842	92	12244	127	19082
23	2950	58	6862	93	12263	128	19373
24	2977	59	6889	94	12301	129	19591
25	3294	60	7077	95	12612	130	19686
26	3507	61	7514	96	12978	131	19709
27	3513	62	7556	97	13055	132	19769
28	3534	63	7576	98	13126	133	19976
29	3555	64	7579	99	13154	134	20029
30	3615	65	7640	100	13322	135	20138
31	3636	66	7742	101	13506	136	20473
32	3633	67	7969	102	13629	137	20621
33	3990	68	8020	103	13649	138	20969
34	4111	69	8250	104	13681	139	20982
35	4200	70	8405	105	13756	140	21030

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
141	21164	183	28875	225	35011	267	42480
142	21202	184	29186	226	35140	268	42525
143	21281	185	29365	227	35671	269	42698
144	21719	186	29514	228	35746	270	42712
145	22056	187	29686	229	35819	271	42722
146	22545	188	29712	230	35893	272	42760
147	22880	189	29813	231	35969	273	43050
148	22895	190	30192	232	36225	274	43056
149	23030	191	30351	233	36265	275	43151
150	23243	192	30409	234	36423	276	43207
151	23495	193	30637	235	36759	277	43371
152	23671	194	30686	236	36823	278	43391
153	23690	195	30812	237	36912	279	43781
154	23723	196	30923	238	37061	280	43819
155	24223	197	31063	239	37096	281	43861
156	24366	198	31218	240	37226	282	43882
157	24537	199	31332	241	37446	283	43888
158	24806	200	31462	242	37909	284	44004
159	24849	201	31595	243	38108	285	44350
160	24971	202	31791	244	38166	286	44497
161	24987	203	31915	245	38540	287	44550
162	25346	204	31938	246	38909	288	44558
163	25639	205	32598	247	39451	289	44853
164	25705	206	32617	248	39503	290	45095
165	26006	207	32932	249	39822	291	45304
166	26030	208	33090	250	40106	292	45369
167	26143	209	33126	251	40589	293	45471
168	26217	210	33142	252	40593	294	45562
169	26519	211	33155	253	40652	295	45567
170	26567	212	33164	254	40919	296	45917
171	26753	213	33184	255	40925	297	46023
172	26795	214	33191	256	41299	298	46318
173	26874	215	33827	257	41313	299	46436
174	27534	216	33950	258	41387	300	46487
175	27805	217	33993	259	41393	301	46533
176	27910	218	34287	260	41647	302	46766
177	28038	219	34502	261	41691	303	46945
178	28201	220	34581	262	42251	304	47326
179	28203	221	34668	263	42350	305	47504
180	28209	222	34684	264	42365	306	47644
181	28609	223	34685	265	42390	307	47679
182	28775	224	34806	266	42448	308	48010

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
309	48017	351	53503	393	60880	435	66601	477	72674	519	79266	561	84883	603	90157
310	48049	352	53701	394	60882	436	66922	478	72881	520	79457	562	84903	604	90319
311	48052	353	53845	395	60985	437	67112	479	72912	521	79601	563	84931	605	90531
312	48149	354	54052	396	61266	438	67498	480	73230	522	79737	564	84945	606	90867
313	48203	355	54250	397	61290	439	67694	481	73279	523	79895	565	85013	607	90870
314	48287	356	54565	398	61485	440	67821	482	73373	524	79936	566	85023	608	90887
315	48521	357	54668	399	61717	441	67945	483	73395	525	80061	567	85058	609	90927
316	48609	358	54863	400	62074	442	68208	484	73594	526	80249	568	85404	610	91201
317	48772	359	55070	401	62124	443	68632	485	73607	527	80316	569	85406	611	91233
318	48975	360	55178	402	62145	444	68962	486	73697	528	80615	570	85412	612	91787
319	49010	361	55199	403	62177	445	68979	487	74017	529	80630	571	85546	613	91818
320	49071	362	55266	404	62192	446	69045	488	74310	530	80929	572	85667	614	91841
321	49260	363	55625	405	62308	447	69097	489	74627	531	81127	573	85749	615	92134
322	49591	364	55828	406	62850	448	69138	490	74647	532	81167	574	85810	616	92204
323	49594	365	55867	407	62928	449	69160	491	74692	533	81194	575	85911	617	92630
324	49680	366	55909	408	62992	450	69205	492	74747	534	81205	576	85946	618	92649
325	49784	367	56718	409	63034	451	69211	493	74942	535	81212	577	86173	619	92657
326	49839	368	56760	410	63079	452	69212	494	75106	536	81396	578	86353	620	92734
327	50244	369	57049	411	63110	453	69696	495	75663	537	81433	579	86441	621	93153
328	50258	370	57130	412	63155	454	69832	496	75668	538	81542	580	86520	622	93265
329	50316	371	57445	413	63266	455	70094	497	75741	539	81623	581	86542	623	93491
330	50472	372	57575	414	63339	456	70183	498	75932	540	81666	582	86807	624	93545
331	50529	373	57626	415	63594	457	70188	499	76336	541	81921	583	86954	625	93553
332	50688	374	57826	416	63941	458	70440	500	76339	542	82181	584	87272	626	94106
333	50860	375	57860	417	63992	459	70482	501	76431	543	82202	585	87541	627	94136
334	50903	376	57909	418	64563	460	70557	502	76452	544	82340	586	87569	628	94190
335	51229	377	58466	419	64631	461	70578	503	76599	545	82342	587	87665	629	94201
336	51284	378	58765	420	64854	462	70699	504	76706	546	83015	588	87675	630	94387
337	51356	379	58914	421	64994	463	70915	505	76709	547	83149	589	87767	631	94561
338	51798	380	59019	422	65127	464	70941	506	76916	548	83701	590	87780	632	94612
339	51920	381	59045	423	65162	465	70986	507	76987	549	83936	591	88062	633	94671
340	52023	382	59573	424	65420	466	71040	508	77398	550	84002	592	88097	634	95243
341	52031	383	59689	425	65794	467	71253	509	77477	551	84053	593	88204	635	95262
342	52061	384	59851	426	65822	468	71296	510	78081	552	84205	594	88652	636	95622
343	52287	385	59939	427	66027	469	71492	511	78481	553	84295	595	88873	637	95670
344	52130	386	60286	428	66096	470	71571	512	78578	554	84329	593	88940	638	95721
345	52903	387	60323	429	66268	471	71722	513	78604	555	84401	597	89295	639	95975
346	52947	388	60333	430	66289	472	71886	514	78652	556	84426	598	89383	640	96221
347	53132	389	60356	431	66363	473	71988	515	78848	557	84622	599	89413	641	96428
348	53209	390	60436	432	66488	474	72343	516	78861	558	84705	600	89499	642	96854
319	53355	391	60474	433	66494	475	72483	517	78924	559	84799	601	89734	643	96980
350	53458	392	60741	434	60572	476	72516	518	79025	560	84849	602	89968	614	97109

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
645	97214	687	102499	729	109682	771	115738
646	97430	688	103020	730	109693	772	115914
647	97448	689	103024	731	109965	773	116207
648	97527	690	103061	732	110032	774	116429
649	97615	691	103164	733	110037	775	116469
650	97652	692	103347	734	110091	776	116519
651	97949	693	103418	735	110278	777	116633
652	97961	694	103489	736	110321	778	116671
653	98021	695	103524	737	110[illegible]14	779	116848
654	98623	696	103745	738	110515	780	117336
655	98757	697	103751	739	110543	781	117431
656	98827	698	103770	740	110626	782	117598
657	98856	699	103920	741	110655	783	117618
658	99067	700	103947	742	110688	784	118610
659	99083	701	103963	743	110840	785	118678
660	99093	702	104313	744	111024	786	118815
661	99173	703	104476	745	111034	787	118845
662	99209	704	104563	746	111284	788	118962
663	99214	705	104682	747	111326	789	118970
664	99323	706	105150	748	111493	790	119011
665	99331	707	105197	749	111691	791	119024
666	99896	708	105345	750	112361	792	119302
667	99918	709	105351	751	112563	793	119423
668	99993	710	105727	752	112841	794	119482
669	100074	711	106082	753	113100	795	120[illegible]99
670	100235	712	106665	754	113222	796	120744
671	100424	713	106687	755	113232	797	120748
672	100817	714	107040	756	113436	798	120751
673	100839	715	107047	757	113439	—	—
674	101578	716	107088	758	113534	—	—
675	101579	717	107149	759	113822	—	—
676	101617	718	107491	760	113910	—	—
677	101618	719	107800	761	113911	—	—
678	101742	720	108176	762	114524	—	—
679	101874	721	108473	763	114611	—	—
680	101951	722	108663	764	114769	—	—
681	101963	723	108713	765	114868	—	—
682	101974	724	108722	766	114893	—	—
683	102039	725	108734	767	115079	—	—
684	102115	726	10[illegible]778	768	115120	—	—
685	102137	727	10[illegible]333	769	115380	—	—
686	102160	728	109585	770	11555[illegible]	—	—

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
1	133	43	5285	85	11917	127	18844
2	193	44	5310	86	12090	128	18851
3	253	45	5532	87	12177	129	19002
4	314	46	5572	88	12184	130	19177
5	398	47	5690	89	12284	131	19326
6	562	48	5722	90	12293	132	19448
7	639	49	5909	91	12316	133	19866
8	762	50	6174	92	12428	134	19906
9	1108	51	6234	93	12782	135	19944
10	1260	52	7053	94	12965	136	20018
11	1297	53	7279	95	13409	137	20408
12	1328	54	7419	96	13598	138	20425
13	1349	55	7766	97	13778	139	20314
14	1712	56	7767	98	13810	140	21054
15	1833	57	7852	99	14051	141	21057
16	1937	58	7886	100	14146	142	21228
17	1964	59	7923	101	14568	143	21567
18	2413	60	7994	102	14620	144	21801
19	2599	61	8047	103	14926	145	22108
20	2656	62	8081	104	15015	146	22167
21	2669	63	8152	105	15065	147	22269
22	2733	64	8631	106	15199	148	22529
23	2748	65	8681	107	15219	149	22530
24	2810	66	8712	108	15340	150	22792
25	2890	67	8872	109	15836	151	23145
26	2952	68	9194	110	16156	152	23490
27	3006	69	9230	111	16214	153	23956
28	3152	70	9250	112	16272	154	21042
29	3194	71	9575	113	16360	155	24117
30	3285	72	9595	114	16422	156	24138
31	3304	73	9658	115	16660	157	24230
32	3576	74	9769	116	16986	158	24577
33	3843	75	10151	117	17340	159	24625
34	4138	76	10916	118	17344	160	24719
35	4329	77	11457	119	17358	161	24743
36	4478	78	11461	120	17460	162	24785
37	4704	79	11466	121	17490	163	24869
38	4730	80	11539	122	17548	164	24884
39	4866	81	11559	123	17788	165	24937
40	5061	82	11588	124	18302	166	25176
41	5063	83	11705	125	18531	167	25225
42	5194	84	11801	126	18603	168	25271

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
TITOLI DA VENTI CARTELLE SPECIALI							
1	11	4	524	7	624	10	1531
2	137	5	566	8	688	—	—
3	497	6	617	9	822	—	—
TITOLI DA QUARANTA CARTELLE SPECIALI.							
1	121	2	234	3	493	4	513

Quantitativo dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 0/0 di credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 10ª estrazione (febbraio 1914) bruciati perchè rimborsati da questa Direzione generale.

Titoli unitari N. 784
» quintupli » 167
» da 20 cartelle » 10
» da 40 cartelle » 4

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.
Roma, 9 febbraio 1915.

Per il direttore generale
MOSSOLIN.

Il direttore capo di ragioneria
PIANCASTELLI.

V. *Per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti*
F. MACCAGNO.

Elenco dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 per cento di credito comunale e provinciale, relativi al prestito concesso al comune di Roma, stati sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso.

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.

NUMERO		ESTRAZIONE			Cessazione degli interessi		
progressivo	d'iscrizione	Num.	Data				
1	774	10ª	Febbraio	1914	1°	aprile	1914
2	3906	»	»	»	»	»	»
3	6109	»	»	»	»	»	»
4	14103	»	»	»	»	»	»
5	21439	»	»	»	»	»	»
6	28445	»	»	»	»	»	»
7	28469	»	»	»	»	»	»
8	28470	»	»	»	»	»	»
9	29442	5ª	»	1909	»	»	1909
10	31942	9ª	»	1913	»	»	1913
11	37425	10ª	Febbraio	1914	1°	aprile	1914
12	37431	»	»	»	»	»	»
13	38177	1ª	»	1905	»	»	1905
14	43310	10ª	»	1914	»	»	1914
15	43330	»	»	»	»	»	»
16	46003	»	»	»	»	»	»
17	46004	2ª	»	1906	»	»	1906
18	50332	10ª	»	1914	»	»	1914
19	50349	»	»	»	»	»	»
20	51677	»	»	»	»	»	»
21	52909	9ª	»	1913	»	»	1913
22	53846	10ª	»	1914	»	»	1914
23	55921	8ª	»	1912	»	»	1912
24	57487	10ª	»	1914	»	»	1914
25	58350	»	»	»	»	»	»
26	60058	»	»	»	»	»	»
27	68469	»	»	»	»	»	»
28	68768	»	»	»	»	»	»
29	68917	»	»	»	»	»	»
30	70254	»	»	»	»	»	»
31	70502	»	»	»	»	»	»
32	79394	»	»	»	»	»	»
33	80679	»	»	»	»	»	»
34	8.617	8ª	»	1912	»	»	1912
35	87165	10ª	»	1914	»	»	1914
36	88578	8ª	»	1912	»	»	1912
37	88583	4ª	»	1908	»	»	1908
38	89278	10ª	»	1914	»	»	1914
39	89621	8ª	»	1912	»	»	1912
40	89704	9ª	»	1913	»	»	1913
41	90462	10ª	»	1914	»	»	1914
42	91245	»	»	»	»	»	»
43	91741	»	»	»	»	»	»
44	91803	8ª	»	1912	»	»	1912
45	92465	10ª	»	1914	»	»	1914
46	92912	»	»	»	»	»	»
47	9295[illegible]	8ª	»	1912	»	»	1912
48	93404	9ª	»	1913	»	»	1913
49	93550	10ª	»	1914	»	»	1914
50	93903	»	»	»	»	»	»
51	94325	»	»	»	»	»	»
52	94585	»	»	»	»	»	»
53	94689	»	»	»	»	»	»
54	948[illegible]0	»	»	»	»	»	»

NUMERO		ESTRAZIONE			Cessazione degli interessi		
Progressivo	d'iscrizione	Num.	Data				
55	94853	10ª	Febbraio	1914	1°	aprile	1914
56	95526	»	»	»	»	»	»
57	95543	»	»	»	»	»	»
58	95876	1ª	»	1905	»	»	1905
59	95879	8ª	»	1912	»	»	1912
60	96426	10ª	»	1914	»	»	1914
61	96661	»	»	»	»	»	»
62	97581	»	»	»	»	»	»
63	98193	»	»	»	»	»	»
64	102607	»	»	»	»	»	»
65	103136	»	»	»	»	»	»
66	106056	»	»	»	»	»	»
67	106136	»	»	»	»	»	»
68	106458	»	»	»	»	»	»
69	106718	»	»	»	»	»	»
70	112269	»	»	»	»	»	»
71	114209	»	»	»	»	»	»
72	114254	»	»	»	»	»	»
73	114623	»	»	»	»	»	»
74	114851	»	»	»	»	»	»
75	118178	»	»	»	»	»	»
76	118766	»	»	»	»	»	»
77	118899	»	»	»	»	»	»
78	119950	»	»	»	»	»	»

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI.

Progressivo	d'iscrizione	Num.	Data		Cessazione degli interessi		
1	2046	9ª	Febbraio	1913	1°	aprile	1913
2	7409	10ª	»	1914	»	»	1914
3	10757	»	»	»	»	»	»
4	10947	»	»	»	»	»	»
5	11011	»	»	»	»	»	»
6	11051	»	»	»	»	»	»
7	11907	»	»	»	»	»	»
8	11944	9ª	»	1913	»	»	1913
9	12243	10ª	»	1914	»	»	1914
10	14352	»	»	»	»	»	»
11	14722	»	»	»	»	»	»
12	15615	»	»	»	»	»	»
13	18751	»	»	»	»	»	»
14	19663	7ª	»	1911	»	»	1911
15	19673	10ª	»	1914	»	»	1914
16	19989	»	»	»	»	»	»
17	20350	9ª	»	1913	»	»	1913
18	21082	10ª	»	1914	»	»	1914
19	21162	»	»	»	»	»	»
20	22312	»	»	»	»	»	»
21	24033	»	»	»	»	»	»

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 30 gennaio 1915:

Castiglia Salvatore, agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità, dal 5 gennaio stesso, e per la durata di un altro mese.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 24 gennaio 1915, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1915:

Fortini del Giglio dott. Ugo, è nominato, in seguito a concorso, traduttore di 3ª classe nel Ministero di grazia, giustizia e dei culti

Con R. decreto del 4 febbraio 1915, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1915:

De Notaristefani cav. Marzio, capo sezione di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato ispettore superiore di 2ª classe nel Ministero stesso.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1915, registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1915:

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Muratori cav. Ludovico, consigliere della Corte di appello di Messina.

Talice cav. Giov. Vittorio, presidente del tribunale civile e penale di Lecco.

Giacchetti cav. Enrico, consigliere della sezione di Corte d'appello in Macerata.

Caffarel cav. William, presidente di tribunale civile e penale, incaricato delle funzioni di presidente della Corte d'appello di Tripoli.

Farlatti nob. cav. Federico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Udine.

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1915, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1915:

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Carbone cav. Emilio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pontremoli.

Parisi cav. Aurelio, id. id. di Pavia.

Balladore cav. Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Tortona.

Rossi cav. Giov. Agostino, consigliere della Corte di appello di Torino.

Margottini cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova.

Gobbi cav. Lelio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vigevano.

Con R. decreto del 7 febbraio 1915:

De Rosa Raffaele, giudice del tribunale di Nuoro, è tramutato, col suo consenso, al mandamento di Crespino, con le funzioni di pretore.

Chieffo Raffaele, giudice di 4ª categoria, è nominato rappresentante del pubblico ministero presso il tribunale regionale di Derna.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 marzo 1915, in L. 111,25.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 5 marzo 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	111.94	112.48
Londra	28 40	28 56
Berlino	119 98	120.92
Vienna	90.15	90.90
New York	5 90	5.95
Buenos Aires	2.48 1/2	2.51 1/2
Svizzera	107.95	108 69
Cambio dell'oro	110.75	111.65

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 6 al 9 marzo 1915:

Franchi 112.21
Lire sterline 28.48
Marchi 120.45
Corone 90.52 1/2
Dollari 5.92 1/2
Pesos carta 2.50
Lire oro 111.20

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 268;

Visto il regolamento generale approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 1223;

Vista la proposta del Consiglio di amministrazione del R. Istituto superiore di studi commerciali in Bari;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso al posto di vice segretario nel R. Istituto superiore di studi commerciali in Bari.

Art. 2.

Gli aspiranti debbono far pervenire al Ministero (Ispettorato generale del commercio), entro due mesi dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, la loro domanda in carta da L. 1,25 corredata dai documenti qui sotto indicati:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data di questo decreto, ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di 30;

b) diploma di licenza dal liceo o dall'istituto tecnico o da una scuola media di commercio;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di regolare condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il concorrente ha il suo domicilio e la sua abituale residenza;

e) certificato generale negativo rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e di attitudine all'impiego cui il concorrente aspira;

g) certificato dal quale risulti che il concorrente ha ottemperato agli obblighi delle leggi sul reclutamento;

h) ritratto del candidato con la firma di lui autenticata dal sindaco o da un notaio;

i) indicazione dei servizi eventuali prestati in Amministrazioni governative (in carta libera).

Sono dispensati dalla presentazione del documento *c*) i cittadini delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato quando anche manchino della naturalità, e dalla presentazione dei documenti *c*), *d*), *e*), coloro che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative.

I documenti *a*), *c*), *d*), *f*) dovranno essere debitamente legalizzati.

I documenti *d*), *e*), *f*) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente bando.

Il titolo di studio deve essere presentato in originale, o in sua vece, dev'essere presentato un certificato rilasciato dal competente ufficio.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta del recapito del concorrente per le eventuali comunicazioni che si reputi necessario fargli.

Non saranno accettate le domande che perverranno al Ministero oltre il termine sopra detto o che a quel giorno non siano corredate di tutti i documenti richiesti, i quali debbono essere effettivamente presentati restando esclusa nel concorrente la facoltà di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni per altri concorsi o per fini diversi.

Le prove di esame saranno scritte ed orali.

Le prove scritte saranno due:

1° diritto amministrativo;

2° ragioneria.

Saranno materie della prova orale:

1° elementi di diritto civile;

2° elementi di diritto amministrativo;

3° ragioneria;

4° legislazione scolastica.

Ai candidati sono assegnate otto ore per ciascuna prova scritta.

La prova orale non dovrà durare più di un'ora per ciascun candidato.

Il vincitore del concorso avrà lo stipendio di L. 2400 ed avrà inoltre diritto a quattro aumenti quinquennali di un decimo ciascuno.

Il vincitore stesso sarà anche incaricato delle funzioni di bibliotecario e di economo dell'Istituto.

Per le funzioni suddette di economo egli dovrà prestare una cauzione di L. 1000 e gli verrà corrisposta una retribuzione annua di L. 300.

Egli dovrà sottostare a tutte le norme della legge 20 marzo 1913, n. 268 e del relativo regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 1223.

Roma, 3 gennaio 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

PROGRAMMA DI ESAME

—

Diritto civile — Diritti reali.

Diritti reali in generale — Teoria delle cose e dei beni — Distinzione delle cose — Beni immobili e mobili — Dei beni relativamente alle persone cui appartengono — Enumerazione dei diritti reali — Proprietà (concetto e definizione, contenuto del diritto di proprietà) — Condominio.

Modi d'acquisto della proprietà (occupazione, accessione).

Usufrutto, uso e abitazione.

Servitù in generale — Distinzioni — Servitù personali — Servitù reali — Servitù legali — Modi di stabilimento, esercizio; modi di estinzione delle servitù.

Enfiteusi — Superficie.

Diritti reali di garentia (pegno, privilegi, ipoteca).

Trascrizione.

Del possesso (concetto, teorie principali, ordinamento secondo il nostro Codice, azioni che lo tutelano).

Diritti di obbligazione.

Del negozio giuridico e dell'obbligazione in generale — Obbligazioni naturali e civili — Obbietto dell'obbligazione — Fonti delle obbligazioni — Dei contratti — Classificazione dei contratti — Requisiti della validità (capacità, consenso, oggetto, causa) — Effetti dei contratti — Interpretazione dei contratti — Dei quasi contratti — Dei delitti e dei quasi delitti (danno, responsabilità indiretta) — Diverse specie di obbligazioni (condizionali, a termine, modali, alternative) — Obbligazioni in solido — Obbligazioni divisibili ed indivisibili — Obbligazioni con clausole penali.

Effetti delle obbligazioni (caso, colpa, risarcimento di danni).

Azione surrogatoria — Azione revocatoria.

Estinzione delle obbligazioni — Pagamento — Pagamento con surrogazione — Imputazione dei pagamenti — Novazione — Rimessione del debito — Compensazione — Confusione — Perdita della cosa dovuta — Azioni di nullità e di rescissione.

Prova delle obbligazioni e della loro estinzione — (Atto pubblico — Scritture private — Atti di ricognizione — Prova testimoniale — Presunzioni — Confessione delle parti — Giuramento).

Contratti speciali — Compra vendita — Permuta — Contratto di locazione — Mezzadria, masseria o colonia — Locazione a soccida — Contratto di Società — Mandato — Transazione — Costituzione di rendita — Contratto vitalizio — Comodato — Mutuo — Deposito — Sequestro — Anticresi — Fideiussione.

Diritto amministrativo.

Lo Stato e i suoi uffici.

Divisione dei poteri.

Potere legislativo.

Potere esecutivo — Organamento generale del potere esecutivo — Il Re, i ministri, l'ordine giudiziario, la forza pubblica, le Amministrazioni governative centrali e provinciali, i corpi elettivi locali, Governo centrale — Consiglio dei ministri — Ministeri, loro ordinamento — Loro principali attribuzioni — Corte dei conti e suo ufficio costituzionale, amministrativo e contenzioso — Consiglio di Stato e altri corpi consultivi dello Stato (Consiglio superiore dei lavori pubblici, della pubblica istruzione, di sanità, di marina, delle miniere, del commercio e dell'industria, dell'agricoltura, ecc.).

Contenzioso amministrativo e conflitto di attribuzioni.

Giurisdizioni speciali e giustizia amministrativa.

Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici ufficiali.

Discentramento amministrativo.

Azione governativa locale — Prefetture — Intendenze di finanza — Altri uffici (giudiziari, militari, amministrativi, tecnici, finanziari, marittimi), che attuano l'opera dello Stato nei vari luoghi.

Provincia e Comune — Costituzione e attribuzione del Consiglio provinciale e comunale, della Deputazione provinciale, del sindaco e della Giunta municipale — Giunta provinciale amministrativa — Ingerenza governativa nella amministrazione dei comuni e delle provincie.

Patrimonio dello Stato e principali disposizioni intorno alla sua amministrazione — Legge di contabilità dello Stato — Demanio pubblico — Sistema tributario dello Stato e dei corpi locali — Monopoli esercitati dallo Stato — Principali disposizioni sul Debito pubblico.

Espropriazione per causa d'utilità pubblica — Principî fondamentali concernenti le opere pubbliche terrestri e marittime (strade, porti, ecc.) ed in modo particolare la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate — Posta e telegrafo.

Ragioneria.

Sistemi di misure: misure italiane e straniere — Ragguagli e riduzioni di misure.

Metalli nobili — Monete — Parità monetarie.

Calcolo del percento e permille.

Interesse semplice e interesse composto.

Sconto semplice commerciale e razionale.

Ragguagli di tempo e di tassa.

Riparti proporzionali.

Cambio diretto e indiretto.

Valori mobiliari.

Annualità ed ammortamenti.

Conti correnti.

L'azienda e l'amministrazione economica — Il soggetto dell'azienda e i terzi — Il patrimonio.

Le funzioni amministrative e l'organismo amministrativo.

La classificazione delle aziende.

L'inventario — Ricognizione, classificazione e valutazione degli elementi patrimoniali.

La previsione — I preventivi di guida e di freno all'amministratore — I bilanci di Cassa e di competenza — La classificazione dei fatti previsti — I criteri di previsione — La forma dei bilanci — L'esame e l'approvazione loro.

La costrizione dei singoli atti amministrativi.

La registrazione — Il conto — I sistemi ed i metodi di registrazione.

Le scritture semplici e doppie.

Il rendiconto — I conti degli agenti e i conti degli amministratori: conti patrimoniali e rendiconti finanziari — La forma dei rendiconti degli agenti e degli amministratori — La presentazione e la pubblicazione dei conti — La revisione e l'approvazione.

Legislazione scolastica.

Legge 14 luglio 1912, n. 854.

Regolamento 22 giugno 1913, n. 1014.

Legge 20 marzo 1913, n. 268.

Regolamento 1° agosto 1913, n. 1223.

T. U. delle leggi sull'istruzione superiore approvato con R. decreto 1° agosto 1910, n. 795.

Regolamento generale universitario 1° agosto 1910, n. 796.

Roma, 3 gennaio 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LA GUERRA

Decreta:

Il numero dei posti messi a concorso col decreto Ministeriale 26 luglio 1914 è portato da 12 a 13.

Il presente decreto sarà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti.

Roma, 5 febbraio 1915.

Il ministro
ZUPELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 5 marzo 1915

Presidenza del vice-presidente RAVA.

La seduta comincia alle 14.

VALENZANI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

FEDERZONI, poichè da quanto è stato pubblicato in qualche giornale risulterebbe che ieri il deputato Todeschini, interrompendo, contestò l'affermazione dell'oratore che la gioventù universitaria sia desiderosa di rinunciare al beneficio del differimento del servizio militare ai 26 anni, nega all'on. Todeschini così il diritto di contraddire una sua affermazione come il diritto di porre in dubbio il patriottismo dei nostri giovani; tanto più che ancora si attende il responso del Giurì di onore, che deve pronunziarsi sulla condotta dello stesso deputato Todeschini.

SOLERI, dichiara che, se fosse stato presente, avrebbe ieri votato in favore della proposta della minoranza della Giunta nei riguardi della elezione di Fano.

(Il processo verbale è approvato).

Interrogazioni.

MARCELLO, sottosegretario di stato per le poste e per i telegrafi, dichiara all'on. Saraceni che il ritardo nel provvedere a migliorare le condizioni dell'ufficio postale della stazione ferroviaria di Spezzano-Castrovillari è stato prodotto dagli studi che l'Amministrazione ferroviaria aveva in corso, in conseguenza degli allacciamenti delle nuove linee che debbono far capo a quella stazione; per cui non potevasi determinare il posto pel nuovo locale postale. Assicura però che ora il progetto è pronto e fra breve si darà mano ai lavori.

SARACENI, prende atto della dichiarazione del sottosegretario di Stato, augurandosi che la solerzia futura ripari alle negligenze passate.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, riconosce la necessità di completare la costituzione dell'ufficio tecnico per gli edifici scolastici, con la nomina di un capo.

Assicura pure che l'applicazione della legge del 1911 procede nel modo più soddisfacente.

SARACENI, prende atto di queste dichiarazioni e confida che anche per ciò che concerne gli edifizi scolastici la legge del 1911 abbia piena e sollecita esecuzione.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, all'on. Cartia dichiara che la questione che forma oggetto della sua interrogazione, se, cioè il direttore di un ginnasio possa assumere anche l'insegnamento nel corso magistrale, è stata sottoposta alla Giunta del Consiglio superiore.

CARTIA, ritiene un siffatto cumulo contrario alla legge; perchè in tal modo il direttore è costretto a trascurare il proprio dovere come capo dell'istituto.

MARCELLO, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi, dichiara all'on. Spetrino che per difficoltà di bilancio l'Amministrazione non ha potuto soddisfare le numerose richieste di nuovi impianti telegrafici, anche in quelle località per le quali i Comuni anticiparono la quota di concorso. Si è soltanto potuto provvedere nei casi più urgenti. Appena sarà possibile si provvederà, dando la preferenza a quei Comuni che già versarono la detta quota.

SPETRINO prende atto di queste dichiarazioni.

Confida che entro il prossimo esercizio sarà possibile procedere all'impianto dell'ufficio telegrafico almeno in quei Comuni che hanno da tempo espletato le pratiche occorrenti e pagati i contributi posti a loro carico.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara all'onorevole Pizzini che vi è motivo di sperare che il movimento franoso verificatosi nei pressi del viadotto San Giovanni lungo la linea Cosenza-Paola possa arrestarsi con opportuni lavori di restauro.

Comunica i provvedimenti adottati al riguardo ed assicura che l'apertura all'esercizio della linea non subirà ritardo alcuno e potrà quindi avere luogo nella prossima primavera com'era stabilito.

PIZZINI lamenta il ritardo che ha subito l'apertura all'esercizio di quella ferrovia con danno gravissimo per quelle popolazoni.

Raccomanda poi che nei lavori necessari a riparare ai danni della frana si adoperi il legname che si può trovare sui luoghi, anzichè attendere quello che dovrebbe venire dall'estero.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, all'on. Spetrino dichiara che tutti gli agenti forestali, che avevano i requisiti prescritti dalla nuova legge, sono stati assunti in servizio dello Stato. Agli altri sono stati concessi sussidi pei quali anzi fu stanziato un fondo speciale.

Inoltre essi sono di preferenza assunti come avventizi per lavori straordinari.

SPETRINO raccomanda alla benevolenza del Ministero la sorte di quegli agenti forestali che non sono stati assunti in servizio dallo Stato.

Vorrebbe che nella distribuzione dei sussidi si avesse uno speciale riguardo a coloro che non hanno pensione.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara all'onorevole Cavagnari che forse sarebbe opportuna una modificazione del comma quinto dell'art. 25 della legge comunale e provinciale, che stabilisce la ineleggibilità degli impiegati e contabili dei Comuni e delle Opere pie.

Ma allo stato attuale della legislazione non è possibile ammettere la eleggibilità di questi funzionari.

CAVAGNARI nota che questa incompatibilità non ha più ragione di essere dopo che la vigilanza sui Comuni e sulle Opere pie fu sottratta alle Deputazioni provinciali.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Modigliani dichiara che il decreto di scioglimento dell'Amministrazione comunale di Molinella fu pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, ai termini di legge.

MODIGLIANI, osserva che la pubblicazione avvenne dopo la presentazione della interrogazione.

Nota poi essere insussistenti i motivi di ordine amministrativo invocati per tentar di giustificare l'arbitrario provvedimento.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, ripete che lo scioglimento fu decretato per il disordine che si è riscontrato in quell'Amministrazione.

Dichiara che il Governo si propone soltanto di restaurare nel comune di Molinella l'ordine e il rispetto della legge (Approvazioni).

Rispondendo poi al'o stesso on. Modigliani espone che il *referendum* indetto per la costituzione di un Istituto per le case operaie in Molinella fu sospeso dal Commissario regio in attesa delle deliberazioni che sarà per prendere la nuova Amministrazione.

MODIGLIANI, afferma che il commissario Regio sospese il *referendum* per favorire interessi privati. (Denegazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato — Rumori — Interruzioni).

Ritiene insufficiente la giustificazione che si è voluta dare del provvedimento. (Approvazioni all'estrema sinistra).

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, rileva che il commissario Regio ha fatto legittimo uso dei poteri che la legge gli conferisce.

Ad ogni modo conferma non essere criticabile il provvedimento censurato dall'onorevole Modigliani.

Può ammettere che possa essere opportuna la creazione di un

Istituto per le case popolari. Nota che, specialmente nelle gravi condizioni in cui si trova il bilancio comunale, è opportuno e doveroso non preoccupare l'azione della futura Amministrazione.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, legge le conclusioni della Giunta delle elezioni sull'elezione del collegio di Maglie (proclamato Tamborino).

La Giunta all'unanimità propone la convalidazione dell'onorevole Vincenzo Tamborino a deputato del collegio di Maglie.

(È approvata).

Legge le conclusioni della Giunta delle elezioni sull'elezione del collegio di Molfetta (proclamato Pansini).

La maggioranza della Giunta propone la convalidazione dell'onorevole Pietro Pansini a deputato del collegio di Molfetta e il rinvio degli atti dell'elezione stessa all'autorità giudiziaria.

Vi è però una relazione di minoranza, la quale conclude col proporre il rinvio degli atti di questa elezione alla Giunta per una più completa inchiesta, oltrechè nel comune di Molfetta, anche nel comune di Bisceglie.

CIRIANI, premette che l'elezione di Molfetta rappresenta un caso tipico di ingerenza governativa e di violenze e di sopraffazioni.

Osserva che contro l'onorevole Pansini stanno anche le conclusioni di una Commissione d'inchiesta nominata dal partito stesso a cui l'onorevole Pansini appartiene, e che ha fatto a lui l'addebito di non aver curato l'educazione politica del collegio.

Ricorda che, invece, il Salvemini si presentò con un programma di restaurazione dei buoni costumi elettorali.

Lamenta che la Giunta abbia limitato il compito del Comitato inquirente ad indagare sull'omessa o negata concessione dei certificati elettorali e sull'ostruzionismo verificatosi il giorno della votazione.

L'inchiesta avrebbe dovuto accertare il vero fondamento di tutte le accuse di irregolarità e di violenza mosse contro questa elezione.

Lamenta anche il modo unilaterale ed incompleto con cui l'inchiesta fu condotta.

Constata che la stessa relazione della maggioranza non disconosce l'ingerenza esercitata dal prefetto Gasperini e più direttamente dai commissari di Molfetta e di Bisceglie, pur negandone l'efficienza sul risultato dell'elezione.

Enumera molti casi di violenze e sopraffazioni commesse a danno dei fautori del Salvemini per impedire loro l'esercizio del voto, e si duole che la Giunta abbia ad essi negato ogni importanza.

Nota che nelle elezioni provinciali di Molfetta, avvenute successivamente senza ingerenza dell'autorità governativa, e cui fu dato carattere preciso di protesta contro l'artificioso risultato dell'elezione politica, il partito del candidato soccombente ottenne vittoria con enorme maggioranza.

Propone quindi alla Camera il rinvio degli atti di questa elezione alla Giunta per una nuova e più completa inchiesta.

GIRETTI, estimatore dell'on. Pansini, pensa che egli stesso non voglia rimanere rappresentante del collegio di Molfetta quando non siavi la sicurezza che la sua elezione sia stata espressione genuina della volontà popolare.

Ora numerosi e gravi indizi legittimano il sospetto di illecite ingerenze governative.

S'impone perciò un'inchiesta esauriente e non limitata a due ordini di fatti, come quella che la Giunta deliberò, forse a scopo di salvataggio (Vivaci proteste dei deputati Meda e Paratti).

Censura anche il modo incompleto e unilaterale con cui si procedette dal Comitato inquirente.

Testi oculari non furono uditi; si negò fede a testi integerrimi di fronte ad altri gravemente sospetti.

Inoltre si omise qualsiasi seria indagine circa le sopraffazioni dell'autorità politica.

E anche degli innegabili atti di violenza commessi in danno dei partigiani del candidato soccombente si volle negare l'importanza con argomenti fallaci.

Segnala l'espediente, a cui si ricorse, di creare ogni ostacolo ai fautori del candidato soccombente per avere i certificati elettorali, mentre ogni agevolezza fu usata ai fautori del candidato governativo (Commenti).

Segnala pure la chiusura dei locali delle leghe favorevoli al candidato soccombente.

In nome della giustizia confida pertanto che la Camera vorrà approvare la proposta della minoranza della Giunta per la nomina di un nuovo Comitato inquirente.

MEDA, relatore della maggioranza, all'on. Giretti, il quale ha accennato a metodi elettorali, di cui egli, l'oratore, sarebbe responsabile, rivolge invito di chiarire il suo pensiero.

GIRETTI ha alluso al cosiddetto patto Gentiloni, a proposito del quale si è fatto il nome dell'on. Meda.

MEDA, relatore della maggioranza, prende atto che l'on. Giretti non ha inteso accusarlo di scorrettezze elettorali.

CORNIANI, si limita ad osservare che i gravi incidenti fra i quali si svolse la lotta elettorale nel collegio di Molfetta rendono doverosa una nuoua convocazione degli elettori. (Bene).

MAZZOLANI, osserva che questa discussione è l'eco delle iperboli, che si sono diffuse a proposito della elezione di Molfetta, conseguenza del modo sempre iperbolico col quale, come è noto, il candidato, che rimase soccombente in quel Collegio, suole apprezzare tutto ciò che tocca la sua persona. (Commenti).

Nota che in quel Collegio le forze delle due parti erano pressochè pari. Si comprende quindi la vivacità della lotta, e si comprende altresì come si abbiano a lamentare eccessi da una parte e dall'altra.

La Camera non può dubitare che il Comitato inquirente non abbia fatto quanto poteva per l'accertamento della verità.

Chè se il Comitato non si occupò dei fatti di Bisceglie, si è perchè nessun fatto serio di violenza avvenne in quel Comune.

Il vero è che quella popolazione protestò contro gli amici del candidato soccombente, che recavansi colà per vigilare sulle operazioni elettorali, perchè ciò parve offensivo per la dignità del Collegio.

Del resto a Bisceglie i fautori del candidato soccombente votarono con piena libertà.

Quanto a Molfetta, tutti i fatti addotti ad infirmare la elezione furono oggetto di attento esame da parte del Comitato inquirente, della cui assoluta imparzialità nessuno può in questa Camera dubitare.

Dimostra che molti fatti, da cui si vuole argomentare che la volontà degli elettori sia stata sopraffatta dalla violenza, esaminati in relazione alle condizioni ed ai costumi locali risultano irrilevanti.

Afferma che l'accusa di avere ostacolato ai fautori del candidato soccombente l'accesso alle sezioni, già allo stato degli atti, appare insussistente.

Aggiunge che anche il preteso ostruzionismo esercitato in danno del candidato soccombente non ha serietà di fondamento; tanto più che con la nuova legge l'importanza dei certificati elettorali è molto diminuita nè il sequestro di essi può impedire agli elettori di votare.

Nota pure che aver chiuse le porte dei locali delle leghe non significò aver paralizzato l'azione, che esse esercitavano contro il candidato proclamato.

La Camera può quindi essere convinta della legittimità della elezione del candidato proclamato, e il ritardarne la convalidazione sarebbe una vera sopraffazione. (Vive approvazioni — Commenti).

CICCOTTI, premette esser naturale che fra i due candidati del collegio di Molfetta, un repubblicano mite e teorico (Interruzioni — Commenti), ed un uomo, il quale aveva fieramente combattuto gli uomini politici più potenti del paese, il Governo abbia sostenuto con ogni forza il primo.

Anche coloro, che propugnano la convalidazione della elezione, ammettono che irregolarità e violenze vi furono, solo si sforzano di attenuarne in ogni modo l'importanza. (Commenti).

Ma ciò basta a dimostrare la necessità di un'ampia ed sauriente inchiesta.

Nota che furono mandati nel collegio, col pretesto di mantenere l'ordine pubblico, funzionari già noti per sopraffazioni elettorali.

Indizio eloquente della coartazione, che la volontà degli elettori ebbe a subire, si è il contrasto fra la soccombenza di quello stesso candidato, che aveva avuto in tutto il collegio entusiastiche accoglienze.

Accenna alle molte irregolarità e violenze compiute nel collegio di Molfetta, ed al risultato delle elezioni amministrative, che contraddisse quello delle elezioni politiche.

Per ciò la Giunta non avrebbe dovuto limitare il compito del Comitato inquirente.

Si associa, pertanto, alla proposta della minoranza della Giunta per una nuova inchiesta che non abbia limiti prestabiliti, ma abbia per solo ed ampio mandato l'accertamento di tutta la verità. (Vive approvazioni all'estrema sinistra — Molte congratulazioni).

MONTEMARTINI, avendo fatto parte del Comitato inquirente e avendo dovuto assentarsi il giorno in cui la Giunta deliberò su questa elezione, dichiara che egli era contrario alla convalidazione, e questo suo pensiero partecipò al presidente ed al relatore.

Osserva che il Comitato ebbe il mandato di inquirere su due soli punti: sulla questione dello ostruzionismo esercitato a Molfetta relativamente ai certificati, e sulle violenze commesse il giorno delle elezioni.

Sulla prima questione concorda con gli altri due commissari nel ritenere che irregolarità vi furono, ma non tali da inficiare la elezione.

Sulla seconda questione si è convinto che violenze furono commesse, e si è anche convinto che valsero ad inquinare il risultato della elezione.

Adduce alcuni fatti a prova del suo convincemento. Ricorda in particolar modo le violenze commesse in danno delle organizzazioni economiche da parte dei funzionari di pubblica sicurezza.

Osserva che non è possibile calcolare il numero degli elettori, la cui coscienza fu coartata dalle violenze.

Dopo ciò, non essendo il caso di una seconda inchiesta, la sola soluzione logica è l'annullamento. (Approvazioni).

FERRI GIACOMO, relatore della minoranza, premette che in seno alla Giunta alcuni commissari, e fra gli altri l'on. Stoppato e lo stesso on. Romanin-Jacur che presiedeva la riunione, sostennero che al Comitato inquirente si dovesse dare mandato illimitato.

Afferma che gran parte dei testimoni indotti dall'una e dall'altra parte non furono uditi; nè i presidenti dei seggi, indotti quali testi d'ufficio, potevano deporre su quello, che era avvenuto fuori dei locali elettorali.

Reputa quindi necessario che maggior luce si faccia; epperò ha proposto, a nome della minoranza della Giunta, una nuova e completa inchiesta.

MEDA, relatore della maggioranza, anzitutto, poichè si è parlato di una inchiesta ridotta, nota che non era il caso di inquirere sui fatti di Bisceglie, ove tutto procedette regolarmente e il Pansini ebbe forte maggioranza; che, quanto a Molfetta, i soli fatti, che potevano avere influenza sulla elezione, erano quelli avvenuti la settimana precedente all'elezione stessa.

Perciò la Giunta credette di disporre un'inchiesta su questi ultimi fatti, i soli rilevanti nella questione.

Crede del resto sia bene affidare ai Comitati inquirenti un mandato non generico, ma limitato a fatti specifici concludenti. (Interruzioni).

Quanto alle pretese ingerenze governative, nota che il colore politico dei due contendenti dimostra l'inverosimiglianza di una siffatta accusa.

D'altra parte la natura stessa dei fatti denunziati al riguardo prova trattarsi di semplici congetture.

Circa la riduzione del numero dei testi dichiara che il Comitato procedette con lo stesso criterio dei giudizi penali. Avverte poi che furono sentiti d'ufficio ben trenta testimoni.

Non furono uditi alcuni testi amici del candidato soccombente perchè le loro dichiarazion i già esistevano fra i documenti della elezione.

Quanto ai presidenti dei seggi, che giunsero il giorno prima e si trattennero fino al giorno dopo l'elezione e che erano persone non del luogo e di indubbia imparzialità, essi ben potevano informare il Comitato d'inchiesta sullo svolgimento della lotta elettorale.

Circa l'accusa di ostruzionismo, l'un partito la muoveva contro l'altro, esagerandosi da ambo le parti.

Il numero dei votanti nelle varie sezioni e la ripartizione dei voti fra i due contendenti dimostra che il corpo elettorale potè liberamente manifestare il suo pensiero.

Non bisogna poi dar soverchio peso alla relazione che dello svolgimento dell'elezione dette un giornale, perchè fatta, come è risultato al Comitato inquirente, in base a racconti parziali ed appassionati.

La Camera non può non tener conto della impressione riportata dal Comitato dall'audizione della viva voce dei testi; impressione che non può essere riprodotta nei verbali (Interruzioni del deputato Ciccotti).

Spiega come avvenne la chiusura delle sedi delle leghe; fatto certamente deplorevole, ma che non turbò lo svolgimento dell'elezione.

Esclude che siano stati chiusi i locali dei Comitati elettorali.

Afferma che se, in seguito al risultato delle elezioni amministrative, che dimostrino mutata la volontà del collegio, può un deputato dimettersi, non è lecito valersi dei risultati di queste elezioni per infirmare quelli di una elezione politica.

Nota infine, riguardo ai processi per atti di violenze, che sono stati per la maggior parte promossi in seguito a denuncie fatte molti mesi dopo l'elezione.

Si augura pertanto che la Camera vorrà approvare la proposta della grande maggioranza della Giunta. (Approvazioni — Commenti — Rumori all'Estrema Sinistra).

PRESIDENTE, annuncia che, oltre le proposte della maggiuranza e della minoranza della Giunta, vi è una proposta dell'on. Corniani per l'annullamento dell'elezione; e che su tali proposte è stata chiesta la votazione nominale.

Avverte che porrà in votazione per prima la proposta per il rinvio degli atti alla Giunta per una nuova inchiesta.

CICCOTTI, crede che dovrebbe esser messa prima in votazione la proposta di annullamento.

PRESIDENTE, dichiara che la Presidenza, unanime, ritiene doversi dare la precedenza alla proposta di rinvio alla Giunta.

Indice su questa proposta la votazione nominale.

BIGNAMI, segretario, fa la chiama.

Rispondono *sì:*

Agnini — Appiani.

Beghi — Belotti — Beltrami — Bentini — Bonardi — Bonomi Ivanoe — Borromeo — Bovetti — Brandolini — Bussi.

Cagnoni — Canepa — Caroti — Cavallari — Cavallera — Cavazza — Cavina — Ciccotti — Cicogna — Ciriani — Corniani — Crespi — Cugnolio.

De Capitani — Dore — Drago.

Federzoni — Ferri Giacomo.

Giretti — Graziadei.

Longinotti.

Marangoni — Mazzoni — Merloni — Miglioli — Modigliani — Musatti.

Negrotto.

Parodi — Porcella.

Reggio — Rissetti.

Salterio — Sanjust — Savio — Scalori — Schiavon — Sciorati — Simoncelli — Soderini.

Tamborino — Todeschini — Treves — Turati.

Venino.

Rispondono *no*:

Abbruzzese — Abozzi — Adinolfi — Agnesi — Aguglia — Albanese — Amicarelli — Amici Giovanni — Ancona — Angiolini — Arrigoni — Artom — Astengo.

Barzilai — Benaglio — Bertarelli — Bertini — Bertolini — Bettolo — Bettoni — Bianchi Vincenzo — Bianchini — Bignami — Bonacossa — Bonicelli — Buccelli — Buonvino.

Callaini — Camera — Cameroni — Cannavina — Capaldo — Capitanio — Cappelli — Caputi — Carboni — Cartia — Casciani — Casolini Antonio — Cassuto — Castellino — Centurione — Cermenati — Chiaradia — Chidichimo — Chiesa Eugenio — Cirelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Congiu — Cotugno — Credaro — Curreno.

Danieli — De Amicis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Della Pietra — De Nava Giuseppe — Dentice — De Vargas — Di Mirafiori — Di Palma — Di Sant'Onofrio.

Facchinetti — Facta — Faelli — Falletti — Faranda — Fazzi — Finocchiaro-Aprile Andrea — Finocchiaro-Aprile Camillo — Fornari — Fraccacreta — Fradeletto — Frisoni — Frugoni.

Galli — Gallini — Gambarotta — Gaudenzi — Gazzelli — Giampietro — Ginori-Conti — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardi — Goglio — Grassi — Guglielmi.

Innamorati.

Joele.

La Pegna — La Via — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lucernari — Luciani — Lucifero.

Malcangi — Malliani Giuseppe — Mango — Manna — Maraini — Marzotto — Materi — Maury — Mazzolani — Meda — Mendaja — Miari — Micciché — Micheli — Milano — Mirabelli — Molina — Montauti — Morelli Enrico — Morpurgo — Mosca Tommaso.

Nava Ottorino.

Orlando Salvatore.

Pacetti — Padulli — Pala — Pantano — Paparo — Paratore — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Pavia — Peano — Pellegrino — Pennisi — Perrone — Petrillo — Piccirilli — Pietravalle — Pietriboni — Pirolini — Pistoja — Pizzini — Porzio — Pozzi.

Quarta.

Rampoldi — Rastelli — Rattone — Restivo — Rizza — Rizzone — Roi — Romanin-Jacur — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rubilli.

Sacchi — Salomone — Sandrini — Santamaria — Santoliquido — Saraceni — Saudino — Schanzer — Scialoja — Serra — Sighieri — Sipari — Soleri — Solidati-Tiburzi — Speranza — Spetrino — Suardi.

Tedesco — Tinozzi — Torlonia — Tosti.

Vaccaro — Valenzani — Venditti — Venzi — Veroni.

Zaccagnino — Zegretti.

Si sono astenuti:

Baslini — Battaglieri — Bellati — Borsarelli — Buonanno.

Celesia — Chimienti — Ciuffrese — Cottafavi.

Da Como.

Gregoraci.

Marcello — Montemartini — Mosca Gaetano.

Orlando Vittorio Emanuele.

Riccio Vincenzo — Rosadi.

Salandra — Sciacca-Giardina — Siolí-Legnani — S'oppato.

Vinaj.

Sono in congedo:

Charrey.

Giacobone — Giordano.

Manzoni — Masi — Montresor.

Nava Cesare — Nunziante.

Renda.

Teso — Tovini.

Sono ammalati:

Buonini.

Campi — Casalini.

De Marinis — Di Stefano.

Giuliani.

La Lumia.

Morelli-Gualtierotti.

Ottavi.

Ricci Paolo — Ronchetti — Rubini.

Scano.

Toscanelli.

Assente per ufficio pubblico:

Alessio.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione nominale sulla proposta della minoranza della Giunta per una nuova inchiesta:

Presenti	268
Hanno risposto *sì*	57
Hanno risposto *no*	189
Si sono astenuti	22

(La Camera non approva la proposta della minoranza della Giunta).

Indice la votazione nominale sulla proposta di annullamento dell'elezione.

GUGLIELMI, segretario, fa la chiama.

Rispondono Sì:

Agnini — Appiani.

Beghi — Belotti — Beltrami — Benaglio — Bentini — Bonardi — Borromeo — Bovetti — Bussi.

Cagnoni — Canepa — Caroti — Cavallera — Cavazza — Cavina — Ciccotti — Cicogna — Ciriani — Corniani — Crespi — Cugnolio.

De Capitani — Dore — Drago.

Federzoni — Ferri Giacomo.

Longinotti.

Marangoni — Mazzoni — Merloni — Miglioli — Modigliani — Montemartini.

Negrotto.

Parodi — Porcella.

Rissetti.

Salterio — Sanjust — Savio — Schiavon — Scialoja — Sciorati — Simoncelli.

Todeschini — Treves — Turati.

Venino — Vinaj.

Rispondono No:

Abbruzzese — Abozzi — Adinolfi — Agnesi — Aguglia — Albanese — Amicarelli — Amici Giovanni — Ancona — Angiolini — Astengo.

Barzilai — Bertarelli — Bertini — Bertolini — Bettòlo — Bettoni — Bianchi Vincenzo — Bianchini — Bignami — Bonacossa — Buccelli — Buonvino.

Calisse — Callaini — Camera — Cameroni — Cannavina — Capitanio — Cappelli — Caputi — Carboni — Cartia — Casciani — Casolini Antonio — Cassuto — Centurione — Cermenati — Chidichimo — Chiesa Eugenio — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Congiu — Cotugno — Credaro — Curreno.

De Amicis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Della Pietra — De Nava Giuseppe — Dentice — De Vargas — Di Mirafiori — Di Palma.

Facchinetti — Facta — Faelli — Falletti — Faranda — Finocchiaro-Aprile Andrea — Finocchiaro-Aprile Camillo — Faccacreta — Fradeletto — Frisoni — Frugoni.

Galli — Gallini — Gambarotta — Gaudenzi — Gazelli — Gerini — Giampietro — Ginori-Conti — Giovanelli Edoardo — Girardi — Goglio — Grassi — Guglielmi.

Innamorati.

Joele.

Labriola — La Pegna — Larizza — La Via — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lucernari — Luciani — Lucifero.

Magliano Mario — Malcangi — Malliani Giuseppe — Mango — Marzotto — Materi — Maury — Mazzolani — Meda — Mendaja — Miari — Micciche — Milano — Mirabelli — Molina — Montauti — Morelli Enrico — Mosca Tommaso.

Nava Ottorino.

Orlando Salvatore.

Pacetti — Pala — Pantano — Paparo — Paratore — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Pavia — Peano — Pellegrino — Pennisi — Perrone — Petrillo — Piccirilli — Pietravalle — Pirolini — Pizzini — Porzio — Pozzi.

Quarta.

Rampoldi — Rastelli — Rattone — Restivo — Rizza — Rizzone — Roi — Romanin-Jacur — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rubilli.

Sacchi — Salomone — Sandrini — Santamaria — Santoliquido — Saraceni — Saudino — Schanzer — Serra — Sighieri — Sipari — Soleri — Salidati-Tiburzi — Speranza — Spetrino — Suardi.

Tamborino — Tedesco — Tinozzi — Torlonia — Toscano — Tosti.

Vaccaro — Valenzani — Venditti — Venzi — Veroni.

Zegretti.

Si sono astenuti:

Baslini — Battaglieri — Borsarelli.

Cavagnari — Celesia — Chimienti — Cioffrese — Cottafavi.

Marcello.

Orlando Vittorio Emanuele.

Riccio Vincenzo — Rosadi.

Sciacca-Giardina — Sioli-Legnani.

Sono in congedo:

Charrey.

Giacobone — Giordano.

Manzoni — Masi — Montresor.

Nava Cesare — Nunziante.

Renda.

Teso — Tovini.

Sono ammalati:

Buonini.

Campi — Casalini.

De Marinis — Di Stefano.

Giuliani.

La Lumia.

Morelli-Gualtierotti.

Ottavi.

Ricci Paolo — Ronchetti — Rubini.

Scano.

Toscanelli.

Assente per ufficio pubblico:

Alessio.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione nominale sulla proposta di annullamento dell'elezione:

Presenti	239
Votanti	225
Hanno risposto *sì*	52
Hanno risposto *no*	173
Si sono astenuti	14

(La Camera non approva la proposta di annullamento).

Dichiara convalidata l'elezione del collegio di Molfetta in persona del'on. Pansini.

Interrogazioni e interpellanze.

BIGNAMI, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra per sapere se intenda di concedere la facoltà di compiere un eventuale servizio suppletivo e di presentarsi all'esperimento per conseguire la nomina a sottotenente di complemento ai giovani di seconda categoria i quali posseggano una laurea ed abbiano fatto il loro servizio militare, anche se non siano graduati.

« Morpurgo, Gallenga, Tosti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se e quali provvedimenti economici e morali intenda adottare a vantaggio dei maggiori e capitani anziani del R. esercito che ebbero la mala sventura di rimanere per lunghissimi anni nei gradi subalterni.

« Cucca ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle colonie per conoscere da quali ragioni sia giustificata la presenza di una missione militare tedesca a Massaua, e per sapere se, nelle presenti condizioni, non ritenga opportuno ordinare la espulsione dalle colonie italiane degli stranieri i quali non siano in grado di giustificare con chiare e precise ragioni l'opera loro.

« Gallenga, Federzoni, Cavina, Brandolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per conoscere se è vero che il signor Giuseppe Casolini, sindaco di Sersale, nelle passate elezioni generali politiche, dispose l'arresto di un rappresentante del candidato avversario dell'interrogante.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, se sia vero che, contrariamente alla legge, si sia con circolare stabilito che ai periti in procedimenti penali le vacazioni debbano essere pagate dopo la liquidazione delle spese contro imputati ed accusati, riconosciuti intelligenti.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia se, ad evitare inutile sperpero di danaro ed evidente strazio alla scienza e alla giustizia, non creda di richiamare i giudici istruttori ad applicare più rettamente la disposizione del Codice di procedura penale che nelle perizie medico-legali stabilisce sia data preferenza a periti specialisti.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quando verrà applicata la legge sull'equo trattamento a favore del personale della tramvia Salerno-Valle di Pompei, pel quale già da qualche tempo si è pronunziata la Commissione competente, ma il provvedimento definitivo non è stato ancora adottato.

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se e quando sarà rimosso il grave inconveniente della chiusura per lunghe ore dei passaggi a livello presso le stazioni ferroviarie di Nocera Superiore e di Scafati, perchè non ostante reiterati affidamenti il traffico dei passeggieri e veicoli è di fatto soppresso con grave pregiudizio della vita agricolo-industriale di quei paesi.

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se e come intenda riparare il grave inconveniente che si verifica nelle nomine degli insegnanti elementari delle scuole amministrate dal Consiglio provinciale scolastico, per le facili rinuncie a nomina avvenuta, le tardive sostituzioni, spesso infruttuosamente ripetute, e la necessità infine di ricorrere ad incarichi con evidente pregiudizio dell'istruzione popolare.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Caccialanza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sul ritardo dell'inizio dei lavori già appaltati per la sistemazione del torrente Cigne in agro di San Martino in Pensilis (Campobasso) con gravissimo danno di quelle popolazioni fra le quali è molto estesa la disoccupazione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla necessità ed urgenza di procedere alla immediata sistemazione della rotabile fra Casacalenda e Larino, in contrada Cretarossa. L'importanza della strada che congiunge il Molise al mare, la disoccupazione che travaglia le laboriose popolazioni di Larino e Casacalenda, il pericolo di nuove frane, consigliano provvedimenti rapidissimi.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sul ritardo ad espletare la procedura di espropriazione e ad appaltare i lavori per la bonifica di Fiume-morto nei pressi della stazione ferroviaria di Portocannone-Guglionesi con gravissimo danno delle comunicazioni stradali, dell'agricoltura e soprattutto della salute di quella laboriosa popolazione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, sul ritardo della pubblicazione del regolamento per l'applicazione della provvida legge che dà facoltà alla Cassa depositi di fare anticipazioni agli impiegati con delegazione di parte dello stipendio. Il carattere sociale della legge, e le strettezze nelle quali si dibattono molti impiegati fanno vivamente reclamare la sollecita applicazione del benefico provvedimento.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Magliano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere a qual punto sieno le pratiche per la istituzione di una ricevitoria postale alla stazione di Ripabottoni-Sant'Elia a Pianisi, che è reclamata da quelle popolazioni ed è necessaria per gravi ed imperiose ragioni di servizio.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Magliano, Spetrino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se, in relazione alle dichiarazioni fatteci in risposta alla interrogazione del 5 maggio 1913, si intenda provvedere a favore dei portieri giudiziari nel senso di consentire ad essi di potersi ancora inscrivere nella Cassa nazionale di previdenza, non ostante il decorso di tempo, troppo breve, stabilito dall'art. 26 del regolamento 3 settembre 1911, n. 1238.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Agnesi, Leone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere quando sarà pubblicato il regolamento per l'applicazione della legge emanata in dicembre sulla cedibilità degli stipendi degli impiegati e delle mercedi degli operai dipendenti dallo Stato, per mezzo della Cassa depositi e prestiti, vivamente reclamato dagli interessati, colpiti oggi più che mai dalle vessazioni di improbi speculatori.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se creda ancora compatibile con le esigenze dell'accresciuto traffico, lasciare illuminata a petrolio la stazione di Angri, quando pel recente ampliamento di quella stazione la detta illuminazione è divenuta insufficiente; e quando, trovandosi il paese illuminato a luce elettrica, sarebbe agevole applicarla anche alla stazione ferroviaria. Sono anni che l'interrogante insiste in questi sensi e si augura di ricevere finalmente una risposta favorevole.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, per sapere quali provvedimenti intenda prendere il Governo per rendere meno gravi le condizioni delle popolazioni montanare cui è impedita l'emigrazione temporanea consueta e che ora si trovano più duramente delle altre colpite dalla disoccupazione.

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulla propaganda che in Italia si fa contro la vaccinazione anti-vaiuolosa e contro la legge che la disciplina, e sui provvedimenti che il Governo creda di prendere per scongiurare il pericolo ed il danno che da una tale propaganda possono derivare alla pubblica salute ed al progresso igienico del nostro paese.

« Queirolo ».

PRESIDENTE, annuncia una proposta di legge dei deputati Bussi, Loero e Cavazza.

La seduta termina alle 20,15.

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Non pare, almeno sinora, nonostante il bombardamento con i mortai da 420, che i tedeschi abbiano avuto ragione di alcuni forti di Ossowiecz, come qualche giornale aveva pubblicato.

Sugli altri punti del settore, ossia tra il Niemen e la Vistola, nella regione di Grodno, all'est di Iorwabno e presso Kerzec, la situazione dei russi va migliorando sensibilmente di giorno in giorno.

Anche nei Carpazi e nella Galizia, dove pareva che la nuova rapida offensiva austro-ungarica avesse ormai il sopravvento, essi hanno fatto nuovi progressi, rioccupando varie città che avevano dovuto abbandonare.

Di veramente decisivo, nessun fatto nuovo è segnalato dal settore occidentale Si sono rinnovati anche ieri i soliti scontri nel Belgio e in Francia, in taluni punti con alterna vicenda, in alcuni altri con evidente vantaggio degli alleati Tuttavia, dagli ultimi comunicati ufficiali da Parigi, si rileva che i francesi hanno fatto importanti progressi in Champagne, nell'Argonne e in Alsazia.

Sul bombardamento della polveriera di Rottweil, per parte di aereoplani francesi, si hanno oggi più dettagliate informazioni.

Secondo queste informazioni i danni da essa subiti sarebbero, se non grandissimi, di una certa entità almeno, perchè i proiettili lanciati dagli aviatori pare abbiano incendiato il serbatoio degli acidi.

Pure danni, ma questa volta più importanti, hanno arrecato tra le file tedesche gli aeroplani che volarono ier l'altro sulla costa belga.

Dal Caucaso non sono segnalati che scontri di avamposti.

Sulle operazioni navali nello stretto dei Dardanelli abbiamo ancor oggi notizie contradittorie, negando i turchi i successi telegrafati dagli stati maggiori delle flotte alleate.

Attenuando tuttavia questi successi, è evidente, per le informazioni giunte da altre fonti, che già alcuni forti dell'interno dello stretto sono stati ridotti al silenzio e che le operazioni proseguono ininterrottamente.

Circa la notizia di affondamenti di sommergibili tedeschi, ulteriori telegrammi confermano che veramente

negli scorsi giorni oltre all'*U 8* anche un sottomarino del tipo *U 2* fu colato a picco nella Manica da navi francesi.

Sull'affondamento dell'*U 8* abbiamo in proposito un comunicato dello stato maggiore navale tedesco.

Maggiori informazioni sull'andamento della guerra in terra e in mare sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* coi seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 5. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Sul fronte tra il Niemen e la Vistola la nostra offensiva prosegue sulla via di Olita. Il nemico si mantiene nei passaggi presso Simno e Sereo.

Nella regione di Grodno le nostre truppe continuano a progredire.

Presso Ossevietz continua l'accanito duello di artiglieria.

All'est di Iorwabno le nostre truppe hanno raggiunto la linea di trincee nemiche e impegnato combattimenti corpo a corpo nella regione dei villaggi di Moocarze e di Sestrzanka.

Noi sviluppiamo il nostro successo presso Kerzec ove una brigata tedesca è stata sloggiata e il villaggio preso. Abbiamo aumentato il numero dei prigionieri fino a 21 ufficiali e 600 soldati.

Tra l'Orzic e la Vistola combattimenti particolarmente accaniti sono impegnati a Sutner, tra Mlava e Carzale.

Nei Carpazi tra Ontawa e il San gli austriaci continuano giorno e notte gli attacchi infruttuosi contro le nostre posizioni malgrado le perdite importanti che subiscono. Le nostre truppe li respingono con granate a mano e contrattacchi alla baionetta durante i quali siamo riusciti a catturare numerosi prigionieri ed a prendere molte mitragliatrici.

Nella Galizia orientale le retroguardie austriache tentano di mantenersi sul fiume Lukla e più lontano fino a Iezonpol.

Nella giornata trascorsa abbiamo catturato nei Carpazi e nella Galizia orientale 47 ufficiali, 3000 soldati e 16 mitragliatrici.

Pietrogrado, 5. — Le valorose truppe del generale Brusiloff continuano a respingere vigorosamente gli attacchi disperati degli austriaci nei Carpazi.

Gli ufficiali austriaci prigionieri riconoscono che mai le loro truppe hanno subito perdite così enormi, come quelle che hanno riportate durante gli ultimi attacchi, che noi abbiamo respinto. Alcune divisioni furono interamente annientate.

Vienna, 5. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Sul fronte di combattimento nella Polonia russa e nella Galizia occidentale in generale ieri vi è stata calma.

Nei Carpazi si è combattuto in qualche settore. La situazione è immutata.

Berlino, 5. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartier generale:

Teatro occidentale: A sud di Ypres abbiamo arrecato col nostro fuoco perdite considerevoli agli inglesi.

Dalla posizione sulle alture di Loret, strappata ai francesi, abbiamo respinto ieri nel pomeriggio un contrattacco nemico.

In Champagne i francesi hanno continuato ieri e questa notte gli attacchi a nord di Le Mesnil. Tutti gli attacchi sono stati respinti le nostre posizioni mantenute. Gli attacchi contro le nostre posizioni presso Vauquois ad est dell'Argonne e presso la foresta di Consenvoye ad est della Mosa sono falliti.

Tutti i tentativi di toglierci il terreno conquistato in questi ultimi giorni nella regione di Badonviller sono falliti. L'assalto contro l'altura a nord-est di Celles intrapreso anche ieri con forze considerevoli in scaglioni profondi è fallito con gravi perdite. Egualmente parecchi attacchi notturni non hanno avuto successo. Dinanzi ai nostri sbarramenti vi sono oltre mille cadaveri francesi.

Teatro orientale: La situazione nella regione di Grodno non è cambiata.

Gli attacchi russi sono stati respinti con perdite sanguinose.

Gli attacchi russi a nord-est e a nord di Lomza sono falliti con gravi perdite per il nemico.

Abbiamo catturato molti soldati della prima e della seconda divisione della guardia russa. In direzione ovest fino alla Vistola la situazione è immutata.

Alcuni tentativi russi di avanzare ad est di Plock sono rimasti senza successo.

Ad oriente di Skierniewice un forte attacco notturno del nemico è fallito completamente.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 5. — Il comunicato ufficiale delle ore 5 dice:

A nord di Arras, presso Notre Dame de Lorette, abbiamo ripreso la maggior parte della trincea avanzata che avevamo perduto l'altro ieri e fatto 150 prigionieri. Il nemico ha di nuovo bombardato la cattedrale di Reims.

In Champagne, a nord di Souain, di Mesnil e di Beau Séjour niente di nuovo dopo il comunicato di ieri sera.

Nell'Argonne, a Vauquois, abbiamo respinto due controattacchi e realizzato nuovi progressi, infliggendo al nemico perdite sensibili e facendo numerosi prigionieri. Siamo padroni della maggior parte del villaggio.

Parigi, 5. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Belgio, nella regione delle Dune, abbiamo saldamente organizzato le trincee avanzate prese ieri dalle nostre truppe. I tedeschi hanno tentato di scavare le loro trincee a contatto delle nostre. In dodici riprese il nostro fuoco li ha dispersi.

A nord di Arras i nostri contrattacchi, nella regione di Notre Dame de Lorette, sono stati coronati da pieno successo.

Nella serata di giovedì abbiamo preso una sezione di mitragliatrici.

Nella giornata di venerdì, in seguito ad un nuovo attacco del nemico, abbiamo risposto, respinto gli assalitori al di là del loro punto di partenza, ripreso elementi avanzati rimasti da due giorni in loro possesso e fatto numerosi prigionieri.

Reims è stata bombardata per tutta la giornata.

In Champagne, nella regione di Perthes, progressi notevoli. Nella serata di giovedì una compagnia della Guardia si trovava accerchiata nelle nostre linee; essa è rimasta in nostra mano, malgrado gli sforzi tentati per liberarsi. Nella giornata di venerdì abbiamo guadagnato terreno su tutto il fronte, preso una trincea a nord-ovest di Perthes, ed occupato, a nord dello stesso villaggio, un terrapieno, ove abbiamo fatto prigionieri.

Abbiamo conquistato 600 metri di trincee, su 200 metri di profondità, al di là della cresta che si trova a nord-est di Mesnil, e progredito nei luoghi vicini. Ci siamo infine resi padroni di parecchie trincee nei burroni a nord-ovest di Beau Sejour. A confessione dei prigionieri le perdite del nemico sono estremamente elevate. Il morale delle nostre truppe è eccellente.

Nell'Argonne, a Vauquois, abbiamo fatto importanti progressi nella parte occidentale del villaggio, la sola ove i tedeschi si mantengono ancora.

Nel Bois-Le Prêtre (a nord ovest di Pont-à-Mousson) un attacco tedesco è stato facilmente respinto.

Nella regione di Badonvillers e nella regione di Celles i nostri attacchi hanno progredito sino a giungere ad immediato contatto dei reticolati di ferro del nemico, ed abbiamo respinto un contrattacco.

In Alsazia ad Hartmannsweillerkopf abbiamo preso delle trincee, un fortino ed alcune mitragliatrici.

Londra, 5. — Un comunicato del maresciallo French dice:

La situazione sul fronte è generalmente invariata. A sud del canale di Ypres ci siamo impadroniti, nella notte dal 1° al 2 marzo, di una trincea tedesca avanzata, ma l'artiglieria nemica, rendendoci impossibile di tenerla, l'abbiamo sgomberata il giorno dopo. Nella stessa regione il 2 marzo la nostra artiglieria ha costretto i tedeschi a sgomberare una trincea, ciò che ha permesso di infliggere perdite al nemico. Nella successiva notte un'avanzata dei te-

deschi è stata respinta con lancio di granate. Pure il 2 marzo un nostro aviatore, volando dietro le linee tedesche, ha attaccato a varie riprese due aeroplani nemici costringendoli ad atterrare.

Parigi, 5. — Una nota ufficiale sul *raid* di Rottweil dice:

La polveriera di Rottweil è una delle più importanti della Germania.

Rottweil è sul Neckar dall'altra parte della Foresta Nera a 150 chilometri da Belfort in linea retta.

Un nostro aviatore è disceso a soli 1500 metri sopra la polveriera per lanciare i proiettili con maggior precisione. Egli ha lanciato quattro granate da 90 millimetri, a melinite, la prima sul serbatoio degli acidi, le altre tre sulla polveriera propriamente detta. Il proiettile lanciato sul serbatoio ha fatto uscire un denso fumo azzurro che l'aviatore ha, a tutta prima, creduto fosse il fumo di un tiro diretto contro di lui. Poco dopo una densa fiamma si elevava dallo stesso punto con colonne di denso fumo che giunsero all'altezza dell'apparecchio, cioè a 1500 metri.

Il pilota è rimasto 10 minuti sopra la polveriera per poter osservare l'effetto del tiro. Egli ha in questo modo potuto constatare, oltre all'incendio principale, fiamme che si elevavano da diversi punti della polveriera, provocate dallo scoppio delle altre granate.

Parigi, 5. — I comunicati quotidiani hanno segnalato le operazioni di bombardamento alle quali hanno proceduto i nostri aeroplani sulla costa del Belgio verso il 20 febbraio.

I giornali olandesi ci informano ora che i risultati di queste operazioni sono stati i seguenti:

1° a Zeebrugge impianti della stazione marittima sono distrutti Alcuni sottomarini sono stati danneggiati;

2° trentatre soldati tedeschi sono stati uccisi e cinquantadue feriti da una bomba caduta presso Blanchenberghe;

3° lungo la costa parecchie batterie hanno sofferto, numerosi serventi sono rimasti uccisi;

4° a Knoke un ufficiale tedesco e sette soldati sono rimasti uccisi.

Nessun borghese e nessuna casa sono stati colpiti.

Costantinopoli, 5. — Un comunicato del quartiere generale dice:

Sul fronte del Caucaso, eccetto piccoli scontri di avamposti, nessun cambiamento. Niente di importante da segnalare sugli altr fronti.

La flotta nemica ha fatto fuoco senza efficacia, per qualche tempo contro le batterie all'ingresso dei Dardanelli.

Pietrogrado, 5. — Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte del Caucaso nulla di mutato.

Londra, 5 (ufficiale). — L'attacco contro i forti dei Dardanelli è continuato ieri. L'ammiraglio non ha ancora inviato un resoconto circa i risultati ottenuti nell'interno dello stretto.

All'esterno il *Dublin* ha demolito un posto di osservazione nella penisola di Gallipoli; il *Saphir* ha bombardato a colpi di cannone le truppe riunite in vari punti sul golfo di Adramyti. Sei cannoni da campagna moderni sono stati distrutti presso il forte *B*, ciò che porta a quaranta il numero dei pezzi messi fuori d'uso.

Le corazzate francesi hanno bombardato il forte di Bulair ed hanno demolito il ponte di Kavack.

Costantinopoli, 5. — Una nota ufficiosa dice: È stato annunziato da Atene il 27 febbraio che la flotta anglo-francese ha sbarcato truppe sulla estremità della penisola dei Dardanelli, innalzandovi le bandiere degli alleti. Si dichiara invece che finora la flotta nemica ha potuto danneggiare soltanto i forti esterni. Al contrario i forti interni sono assolutamente intatti. Inoltre il nemico non ha potuto fino ad oggi sbarcare un solo uomo.

La suddetta notizia da Atene è quindi assolutamente infondata.

Atene, 5. — Il bombardamento dei forti della costa europea dei Dardanelli, specialmente di quelli di Medjidiè e di Nagara, continua.

In risposta al fuoco delle mitragliatrici turche, la corazzata inglese *Saphir* ha bombardato gli accampamenti turchi di Kajakoum presso Dikili di fronte a Mitilene.

Una batteria installata sulle alture di Penkemi ha tirato sulla flotta degli alleati.

Londra, 5 (ufficiale). — Il sottomarino tedesco *U 8* è stato affondato al largo di Dover ieri nel pomeriggio da destroyers. L'intero equipaggio è stato fatto prigioniero.

Berlino, 5 (ufficiale). — Lo stato maggiore navale comunica:

Secondo un annuncio ufficiale dell'Ammiragliato britannico il sottomarino tedesco *U 8* è stato affondato ieri sera, presso Dover, da una torpediniera inglese. L'equipaggio è salvo.

Il sottocapo dello stato maggiore navale: *Behncke.*

Londra, 5 (ufficiale). — L'esame in bacino dei danni subiti dal vapore *Thordis* conferma la narrazione del suo capitano che il 28 febbraio il vapore secondo ogni probabilità speronò ed affondò un sottomarino che gli aveva lanciato una torpedine.

Parigi, 5 (ufficiale). — Una nave della flottiglia della seconda squadra leggera francese ha cannoneggiato ieri nella Manica un sottomarino tedesco tipo *U 2*. Il sottomarino, colpito da tre granate, si è sommerso ed è scomparso senza lasciare traccia.

Bruxelles, 6 (ufficiale). — Uno *Zeppelin*, di ritorno ieri da un viaggio di ricognizione effettuato con pieno successo, ha preso terra nell'oscurità della notte presso Tirlemont urtando contro gli alberi e riportando danni non lievi, tanto che è stato ritenuto opportuno smontarlo. Il dirigibile ha potuto essere smontato con la più grande rapidità dai soldati di un parco aerostatico chiamati sul luogo e sarà rimontato in Germania.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, questa mane, alle ore 10, ha inaugurata la LXXXIV Esposizione internazionale di belle arti, promossa dalla « Società amatori e cultori » di Roma.

Il Sovrano ha onorato pure di sua augusta presenza, inaugurandola, la XXXI Esposizione degli acquarellisti, anch' essa più che mai riuscitissima.

In Campidoglio. — L'annunziata seduta del Consiglio comunale si tenne ieri nel pomeriggio sotto la presidenza del sindaco Colonna.

Esaurita qualche osservazione sul verbale della precedente seduta fatta dal consigliere Tupini, alla quale esaurientemente rispose il consigliere Orlando, il sindaco degnamente commemorò l'avv. Camillo Giuliani che per oltre 15 anni fu consigliere comunale e per 25 rappresentò il primo mandamento di Roma al Consiglio provinciale. I consiglieri Palomba, Vecchiarelli e Bruchi si unirono al tributo di reverenza e di rimpianto espresso dal sindaco.

Svolsero poi alcune interrogazioni i consiglieri Capuano, Guadagnoli, Foschi, Biagetti e Apolloni, ai quali risposero i competenti assessori e il sindaco.

Sulla pratica della vendita di 5000 chilogrammi di grano operata dall'Amministrazione comunale parlarono i consiglieri Grisostomi Tupini e Grandi, ai quali rispose l'assessore Orlando.

Approvate alcune proposte, fra cui quella della cessazione dell'Annonaria municipale, si discusse infine quella relativa alle modifiche organiche da apportarsi al personale dell'azienda elettrica che venne sospesa in attesa che nella prossima seduta il presidente dell'azienda dia personalmente, come la legge permette, le necessarie spiegazioni richieste da alcuni consiglieri. L'intervento alla seduta del presidente venne con favorevole votazione approvata dal Consiglio.

Alle 20 la seduta pubblica venne tolta e il Consiglio si riunì in una breve seduta segreta.

Per la storia del Risorgimento nazionale. — Ieri, in una sala del Ministero della pubblica istruzione, si è riunita la

Commissione Reale per la storia del Risorgimento, presenti tutti i membri fra i quali le LL. EE. Martini e Boselli.

Ad inaugurare i lavori intervenne S. E. il ministro Grippo il quale pronunziò un discorso di circostanza.

In principio di seduta venne commemorato il sen. Gaspare Finali che fu benemerito presidente della Commissione.

Servizio ferroviario. — In seguito alla interruzione di linea tra Picerno e Tito sulla linea Napoli-Potenza le comunicazioni tra Roma-Salerno-Potenza-Cosenza e Taranto verranno effettuate fino a nuovo ordine come segue:

Per Potenza e Cosenza: via Cancello-Avellino, partenze da Roma ore 0.25 e 7.30.

Via Castellammare Adriatico-Foggia, partenza da Roma ore 19.45.

Via Sant'Eufemia-Catanzaro, partenze da Roma ore 13.40 e 19.50

Per Taranto: Via Caserta-Foggia, partenza da Roma 0,25 e 7,30.

Via Castellammare Adriatico-Foggia, partenza da Roma ore 19,45.

I viaggiatori che, per effetto della interruzione, seguono la via di Avellino-Rocchetta Sant'Antonio, corrisponderanno (a forma dell'art. 123 delle tariffe e condizioni) tanto per il loro trasporto personale, quanto per quello del loro bagaglio, le tasse delle tariffe competenti sulla percorrenza effettiva ammettendosi, quando del caso, l'applicazione delle tariffe differenziali in base alla distanza complessiva.

Servizio delle merci. — Per il trasporto delle merci si applicherà il disposto degli articoli 126 e 128 delle tariffe.

All'Associazione della Stampa. — Iersera un eletto numeroso pubblico assisteva alla interessante conferenza del barone Quaranta di San Severino sul tema: « Il canale di Panama ».

Tra gli illustri personaggi intervenuti notavansi S. E. il ministro della pubblica istruzione Grippo, le LL. EE. gli ambasciatori d'Inghilterra e degli Stati Uniti.

La conferenza, ricca di dati statistici, riuscì sommamente interessante e fu illustrata da numerose proiezioni espressamente inviate dalla Commissione americana del Canale.

Un lungo applauso salutò, alla fine, la dotta e chiara parola del conferenziere.

Smentita. — L'*Agenzia Stafani* comunica: « Contrariamente a quanto è stato affermato da un giornale, nessun Comitato per la costruzione di baracche nelle regioni colpite dal terremoto è stato autorizzato a funzionare sotto gli auspicî del Ministero dell'interno e tanto meno a porvi la sua sede.

« Presso il Ministero dell'interno esiste soltanto il Comitato centrale di soccorso presieduto dal presidente del Consiglio ».

Marina mercantile. - Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, è partito da Dacar per Barcellona e Genova. — Il *Cordova*, id., è partito da Gibilterra per Genova. — Il *Caserta*, id, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per l'America del Sud. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è partito da Dackar per l'America del Sud. - Il *Brasile*, della Società Italia, ha proseguito da Santos per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 5. — I membri del Parlamento appartenenti ai partiti [de]mocratici, riuniti nei dintorni di Lisbona sotto la presidenza di [Ma]noel Monteiro, hanno approvato una mozione dicente che il pre[sid]ente della Repubblica e il Governo sono posti fuori della legge. [No]n è avvenuto alcun incidente.

Le conferenze politiche non hanno condotto a nessun accordo. Il Congresso legislativo che doveva riunirsi oggi è stato aggiornato. Nell'opposizione vi è malcontento.

Nelle vicinanze del Parlamento hanno avuto luogo alcune dimostrazioni che sono state disperse dalla cavalleria.

NEW YORK, 5. — Lo Stato dell'Arizona si è appellato alla Corte suprema contro la decisione della Corte regionale federale, che ha giudicato non costituzionale la legge dello Stato dell'Arizona che proibisce l'impiego degli stranieri.

L'Inghilterra e l'Italia avevano protestato contro la legge.

WASHINGTON, 5. — La suprema Corte ha sospeso l'applicazione della legge contro l'impiego degli stranieri nello Stato di New York.

Una ordinanza accorda la revisione della decisione della Corte dello Stato che dichiara costituzionale la legge.

PARIGI, 5. — Un generale si è recato al quartier generale inglese per consegnare al maresciallo French la medaglia militare.

Il generale Pau ha lasciato Pietrogrado e si è recato sul fronte degli eserciti russi per consegnare al generalissimo granduca Nicola la medaglia militare.

CORDOBA, 5. — In seguito all'esplosione di una mina tre operai sono morti e parecchi feriti. Sedici persone si trovano ancora sotto le macerie.

ATENE, 5 (ore 20). — Oggi, alle tre pomeridiane, è stata tenuta una riunione degli ex-presidenti del Consiglio sotto la presidenza del Re. Erano presenti Venizelos, Dragoumis, Theotokis, Rhalli e il capo dello stato maggiore generale Dousmanis.

Venizelos ha fatto una lunga esposizione della politica che il Governo crede necessario seguire.

Hanno quindi parlato Theotokis, Dragoumis e Rhalli. Ha poi di nuovo parlato Venizelos; poscia il Re ha tolto la seduta, ringraziando i presenti.

Una immensa folla ha acclamato vivamente Venizelos al momento in cui usciva dal Palazzo Reale.

BERNA, 6. — Il rimpatrio attraverso la Svizzera delle popolazioni civili delle regioni francesi occupate dalle truppe tedesche comincierà stasera. Due treni, che possono contenere circa 500 persone ciascuno, circoleranno ogni giorno tra Sciaffusa e Ginevra.

Si calcola a trentamila persone almeno il numero dei civili da rimpatriare. Il trasporto durerà almeno un mese.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

5 marzo 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	567.9
Termometro centigrado al nord	13.0
Tensione del vapore, in mm	6.16
Umidità relativa, in centesimi	55
Vento, direzione	N
Velocità in km.	1
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.1
Temperatura minima, id	5.8
Pioggia in mm.	—

5 marzo 1915.

In Europa: pressione massima 771 Francia centrale, minima 758 ad Amburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato fino 4 mm. in Toscana; temperatura lievemente aumentata al nord, stazionaria altrove, cielo coperto Toscana, vario Sicilia, Marche, Sardegna, sereno altrove.

Barometro: massimo 769 Porto Maurizio, minimo 766 Alessandria.

Probabilità:

Venti forti di ponente lungo la catena alpina con cielo quasi sereno. Nell'Italia centrale, meridionale ed isole venti generalmente del 3° quadrante deboli e moderati. Cielo sereno al sud, piuttosto nuvoloso altrove, mare calmo o leggermente mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 5 marzo 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 0	7 0
San Remo	sereno	calmo	16 0	7 0
Genova	coperto	calmo	13 0	8 0
Spezia	sereno	calmo	12 0	6 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	-	10 0	1 0
Torino	1/4 coperto	-	8 0	— 1 0
Alessandria	1/4 coperto	-	6 0	— 2 0
Novara	1/4 coperto	-	4 0	— 1 0
Domodossola	1/4 coperto	—	10 0	— 3 0
Lombardia				
Pavia	1/2 coperto	—	11 0	— 2 0
Milano	1/2 coperto	—	11 0	0 0
Como	sereno	—	11 0	2 0
Sondrio	sereno	—	10 0	— 2 0
Bergamo	3/4 coperto	—	10 0	4 0
Brescia	1/4 coperto	—	11 0	2 0
Cremona	1/2 coperto	—	12 0	2 0
Mantova	nebbioso	—	11 0	1 0
Veneto				
Verona	1/2 coperto	-	12 0	1 0
Belluno	1/4 coperto	—	7 0	— 2 0
Udine	coperto	—	10 0	2 0
Treviso	coperto	—	11 0	1 0
Vicenza	1/4 coperto	—	10 0	1 0
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	12 0	3 0
Padova	coperto	-	11 0	1 0
Rovigo	coperto	-	12 0	1 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	3/4 coperto	—	11 0	— 1 0
Parma	1/4 coperto	—	12 0	2 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	12 0	2 0
Modena	3/4 coperto	—	12 0	2 0
Ferrara	3/4 coperto	—	12 0	3 0
Bologna	1/2 coperto	-	12 0	4 0
Forlì	sereno	—	12 0	3 0
Marche-Umbria				
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	11 0	2 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	12 0	5 0
Urbino	sereno		11 0	4 0
Macerata	1/4 coperto	—	12 0	7 0
Ascoli Piceno	sereno	—	14 0	0 0
Perugia	coperto	—	7 0	4 0
Toscana				
Lucca	1/2 coperto	—	13 0	5 0
Pisa	sereno	—	13 0	8 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	10 0	8 0
Firenze	coperto		13 0	7 0
Arezzo	coperto	—	12 1	4 0
Siena	coperto	-	10 0	6 0
Grosseto	1/2 coperto		14 0	5 0
Lazio				
Roma	coperto		14 0	6 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno		10 0	— 1 0
Chieti	sereno	—	11 0	4 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	11 0	1 0
Foggia	sereno	—	14 0	2 0
Bari	sereno	calmo	12 0	2 0
Lecce	1/4 coperto	—	15 0	4 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	calmo	15 0	5 0
Caserta	sereno	-	15 0	6 0
Napoli	sereno	calmo	13 0	7 0
Benevento	sereno	—	13 0	1 0
Avellino	sereno	—	10 0	— 2 0
Mileto	3/4 coperto	—	15 0	4 0
Potenza	sereno		10 0	1 0
Cosenza		—	—	—
Tiriolo	sereno	—	10 0	1 0
Sicilia				
Trapani	1/2 coperto	—	15 0	7 0
Palermo	nebbioso	calmo	15 0	6 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	-	12 0	6 0
Messina	3/4 coperto	calmo	16 0	8 0
Catania	3/4 coperto	calmo	16 0	9 0
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	6 0
Sardegna				
Sassari	1/4 coperto	—	13 0	7 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	15 0	4 0
Libia				
Tripoli	1/2 coperto	legg. mosso	21 0	10 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.